

REPORT INCONTRO GRUPPO DI LETTURA “KOALA” DEL 6/2/17

SU *DORA BRUDER* DI PATRICK MODIANO

Presenti: Gabriella, Francesca, Laura, Chiaretta, Giuseppina, Rita, Michele, Vittoria, Paola, Olmo, Giovanni, Elena, Marco, Donato.

Sono presenti 5 studenti del Liceo Galvani che stanno facendo l'esperinza di alternanza scuola-lavoro nelle 2 biblioteche. Non avendo loro letto il libro partiamo con un breve riassunto e inquadramento: storia della ricerca di notizie su Dora Bruder, ragazza ebrea scomparsa nel 1942. L'autore riesce a scoprire che è stata mandata ad Auschwitz nonostante fosse stata messa in un collegio cattolico dai genitori per proteggerla. Ma lei fugge dal collegio e se ne perdono le tracce. Partendo da alcune notizie trovate su un giornale dell'epoca, Modiano cerca di ricostruire cosa è successo a Dora e il libro è la storia di questa ricerca.

Gabriella: ha fatto fatica ad arrivare alla fine, lo ha trovato noioso e ripetitivo. La continua ricerca e indicazione delle cose che trova le sembra noiosa.

Chiaretta: continuo andirivieni nel tempo, la linearità della storia va ricostruita. All'inizio anche a lei è sembrata noiosa, soprattutto le è sembrata difficoltosa l'insistenza esagerata sulla toponomastica. Però andando avanti le ha trasmesso la tenacia del volere sapere qualcosa di più e questo l'ha coinvolta. L'autore non racconta niente, presenta soltanto le notizie che trova e questo basta a rendere la tragicità della situazione, anche senza inserire commenti sulla situazione. L'autore parla di sé trovando delle somiglianze fra la storia di Dora e la sua storia personale, sia negli eventi sia nelle motivazioni che spingono alla fuga. Le è piaciuto molto il finale, che riscatta la difficoltà della parte iniziale.

Vittoria: l'approccio le sembra originale con questa ricerca delle tracce. A lei è piaciuto molto. L'ha colpita il fatto che sicuramente la storia di Dora è stata la storia di tante persone in quegli anni, persone di cui sono rimaste poche tracce ma la cui storia è necessario recuperare.

Rita: anche a lei è piaciuto molto. La motivazione del libro è proprio quella di non dimenticare le storie di queste persone, che non rimangano anonime. Anche la cadenza ossessiva della ricerca le sembra voluta, per dare l'idea dell'importanza di andare a recuperare queste storie. Che diventa anche storia di molti luoghi parigini di cui è stata dimenticata la funzione che hanno avuto durante l'occupazione nazista. Le è sembrato molto importante il fatto che la scrittura del libro abbia per lo scrittore anche la funzione di recuperare il rapporto col padre.

Laura: ha smesso di leggere libri sull'olocausto perché la fanno stare male. Ha smesso dopo avere letto *Il bambino con il pigiama righe* di John Boyne.

Francesca: non le è piaciuto. Alla fine l'autore non sa perché Dora sia scappata, non ha elementi certi, le sembra “appiccichi” un po' a Dora le motivazioni che forse hanno fatto fuggire lui e il suo rapporto con quel periodo. Non è un romanzo, non è un saggio storico.

Vittoria: sulla scorta della lettura del libro di Modiano, ha recuperato un libro letto anni fa, *Il libro della Shoah italiana* di Marcello Pezzetti, saggio storico con tutti i nomi degli italiani ebrei internati nei campi di concentramento. Fra i nomi c'è anche un Modiano. Patrick Modiano è di origine italiana.

A partire da *Dora Bruder* e dalle tematiche trattate ci sono venuti in mente altri testi oltre a quelli sopra citati: *Destinatario sconosciuto* di Kressmann Taylor, *Il giallo di Caserme Rosse* di Massimo Fagnoni, *Non luogo a procedere* di Claudio Magris (che insiste molto sul tema della rimozione), *Il rivoluzionario* di Valerio Varesi, *La bambina che salvava i libri* di Marcus Zusak (poi ripubblicato col titolo *Storia di una ladra di libri* dopo l'uscita del film a cui era stato dato questo titolo).

Abbiamo incontro agli studenti presenti le loro preferenze di lettura, o cosa hanno letto di recente:

Olmo: biografia di Federico II.

Marco: genere giallo classico, Dan Brown (ha appena riletto *Angeli e demoni*) *Sostiene Pereira* di Antonio Tabucchi.

Giovanni: *Il sistema periodico* di Primo Levi

Donato: saggi storici, filosofia politica, saggio sulla seconda guerra mondiale di Liddell Hart.
Gli studenti suggeriscono di leggere anche saggistica.